

PER IL RITIRO DELLA LEGGE RUBERTI. PER LE DIMISSIONI DEL
MINISTRO RUBERTI. PER L'ABROGAZIONE DELL'ART. 16 E L.168/89

OGGI, SABATO 17, LE FACOLTA' OCCUPATE PROMUOVONO INIZIATIVE
DI MOBILITAZIONE NELLE PROPRIE CITTA'.

NOI STUDENTI DEL MOVIMENTO BOLOGNESE, SOLIDALI CON GLI
STUDENTI IN LOTTA DI TUTTA ITALIA, UTILIZIAMO QUESTA
GIORNATA COME MOMENTO DI INFORMAZIONE ALL'ESTERNO
DELL'UNIVERSITA'. IL d.d.l. RUBERTI E' L'ENNESIMA
MANIFESTAZIONE DI UNA VOLONTA' POLITICA BEN PRECISA: LO
SMANTELLAMENTO DELLO STATO SOCIALE ATTRAVERSO L'INGRESSO DEL
CAPITALE PRIVATO NELL'UNIVERSITA' E NELLA GESTIONE DI
SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI. LA PROPOSTA DI LEGGE
GOVERNATIVA LEGGITTIMA UNA TRUFFA BEN CONGEGNATA: PERMETTE
AL PRIVATO IL RECLUTAMENTO, L'ADDESTRAMENTO, L'INSERIMENTO
DI MANOVALANZA INTELLETTUALE NEL PROPRIO ORGANICO E IL
RECUPERO DI MANOVALANZA INTELLETTUALE NEL PROPRIO ORGANICO E
IL RECUPERO DI CAPITALI (E) INVESTIMENTI ATTRAVERSO LA
FISCALIZZAZIONE DELLE TASSE SCOLASTICHE QUALI ORGANI SOCIALI
. CHIEDIAMO LE DIMISSIONI DEL MINISTRO RUBERTI PERCHE' HA
CERCATO DI CONTRABBANARE COME AUTONOMIA LA CESSIONE DELLA
GESTIONE UNIVERSITARIA AI POTENTATI INDUSTRIAL-FINANZIARE
PRIVATI; PERCHE' SI E' DIMOSTRATO INCAPACE DI PROPORRE UN
RINNOVAMENTO REALE DELLE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE CHE
GARANTISSE UNA EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLA
GESTIONE DIDATTICO-AMMINISTRATIVA E ASSICURASSE UN DIRITTO
REALE, LIBERO E INCONDIZIONATO; NON ULTIMO
PERCHE' SI E' RESO COLPEVOLE DI NON AVER CAPITO LE RAGIONI
DELLA NOSTRA PROTESTA E DI NON ESSERSI RESO DISPONIBILE A UN
DIALOGO CON IL MOVIMENTO STUDENTESCO.

IN BASE ALL'ART. 16 DELLA L. 168/89, DECORSO UN ANNO DALLA
DATA DELLA SUA ENTRATA IN VIGORE E IN CASO DI NON
APPROVAZIONE DEL d.d.l. RUBERTI O DI ALTRE LEGGI DI
ATTUAZIONE, IL RETTORE PUO' EMANARE CON DECRETO LO STATUTO
DELL'UNIVERSITA' DELIBERATO DAL SENATO ACCADEMICO SENTITO IL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. RIFIUTIAMO L'ART. 16 PERCHE'
L'ELABORAZIONE DA PARTE DI CIASCUNA UNIVERSITA' DI UN
PROPRIO STATUTO SANCIREBBE IL PRINCIPIO DELL'AUTONOMIA
DIDATTICA E FINANZIARIA INTESA COME:

- ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA AI VARI LIVELLI
- GESTIONE DEL FLUSSO DI DENARO
- PREDISPOSIZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI
- DECISIONE RIGUARDO A: NUMERO CHIUSO, LIMITE D'ISCRIZIONE
PER I FUORI CORSO, OBBLIGO DI FREQUENZA, ABOLIZIONE DEI
PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI, IMPOSIZIONE E AUMENTO DELLE
TASSE, ECC.....

I

I